



Repubblica di San Marino

COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE AFFARI COSTITUZIONALI ED ISTITUZIONALI;
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE; AFFARI INTERNI, PROTEZIONE CIVILE, RAPPORTI CON LE
GIUNTE DI CASTELLO; GIUSTIZIA; ISTRUZIONE, CULTURA, BENI CULTURALI, UNIVERSITÀ E
RICERCA SCIENTIFICA

RELAZIONE DI MAGGIORANZA SUL PROGETTO DI LEGGE QUALIFICATA “DIPARTIMENTI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE”

Ecc.mi Capitani Reggenti,
On.li Consiglieri,

nel riferire al Consiglio Grande e Generale, intendo in primo luogo sottolineare il clima positivo che si è registrato nella Commissione Consiliare Affari Interni nell'elaborazione di questo progetto di legge.

Questa legge si inserisce nell'insieme di leggi concernenti la riforma della Pubblica Amministrazione e rappresenta un importante passo verso il compimento della separazione tra la funzione politica e quella amministrativa. In ragione dei limiti mostrati dovuti principalmente alla scarsa chiarezza dei ruoli ed alla commistione fra politica ed amministrazione si conferma la validità del modello dipartimentale con modifiche dirette a realizzare i principi di separazione dei poteri presenti nella legge qualificata 184/2005 e a fornire strumenti di stimolo e governo dell'innovazione organizzativa.

La Legge Qualificata 184/2005, prevede l'assegnazione in via definitiva degli uffici ad un dipartimento indipendentemente dalle deleghe politiche per dare all'amministrazione punti di riferimento fissi a livello organizzativo, per la gestione del personale, per l'applicazione degli indirizzi e delle leggi e per la definizione e gestione del bilancio e degli aspetti finanziari. Ciò anche al fine di non fare ricadere sulla struttura dell'amministrazione le vicende politiche di governo.

La nuova definizione dei dipartimenti, di cui al presente progetto di legge, tiene conto dell'evoluzione della nostra amministrazione, del quadro normativo di riferimento e dei mutamenti intervenuti nella società e risponde a criteri di razionalizzazione delle risorse ed ai principi di separazione ed autonomia della PA.

Come previsto nel progetto di legge sulla riforma della struttura e dell'organizzazione della PA che si ispira ai principi contenuti nella Legge Qualificata 184/2005 è necessario riformare la funzione dei dipartimenti e delle figure al loro vertice. Il nuovo modello organizzativo prevede la fuoriuscita di enti ed Aziende autonome dall'organizzazione



Repubblica di San Marino

COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE AFFARI COSTITUZIONALI ED ISTITUZIONALI;
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE; AFFARI INTERNI, PROTEZIONE CIVILE, RAPPORTI CON LE
GIUNTE DI CASTELLO; GIUSTIZIA; ISTRUZIONE, CULTURA, BENI CULTURALI, UNIVERSITÀ E
RICERCA SCIENTIFICA

dipartimentale nonché le forme e gli ambiti di collaborazione fra gli stessi e i dipartimenti della PA. Essi, infatti, sono già dotati di organi decisionali ed il coordinatore di dipartimento con funzioni organizzative rappresenta una sovrapposizione di ruoli e responsabilità.

Ogni Dipartimento è tenuto a presidiare un settore amministrativo individuato dalla legge qualificata, tenendo conto delle peculiarità derivanti dalla natura delle competenze ad esso attribuite anche in riferimento all'utenza.

La creazione del Dipartimento Affari Istituzionali e Giustizia ricomprende in un'unica struttura compiti di supporto al funzionamento di organi costituzionali, istituzionali e giurisdizionali. Allo stesso modo il Dipartimento dell'Economia è istituito allo scopo di includere in una unica organizzazione quei servizi attinenti alla vita economica del paese.

Il Dipartimento della Funzione Pubblica, già previsto dalla legge Quadro 105/2009 nasce quale aggregazione di attività funzionali alla gestione tecnico – amministrativa della Pubblica Amministrazione.

La futura individuazione dei dipartimenti è demandata a legge ordinaria, fermi restando i principi della Legge Qualificata 184/2005 e della presente legge, quali l'indipendenza dei dipartimenti dalle sfere di influenza della politica, i criteri di assegnazione delle UO per ambiti di competenza e l'esclusione degli enti e delle aziende dall'organizzazione dipartimentale.

Ecc.mi Capitani Reggenti,
On.li Consiglieri,

L'accoglimento del presente progetto di legge da parte del Consiglio Grande e Generale consentirà di proseguire l'avviato processo di riforma della Pubblica Amministrazione.

Il relatore di maggioranza
Anna Maria Muccioli